Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

# l'Unità
DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 42 (291) ★ LUNEDI 20 OTTOBRE 1958

# Dinamite della mafia contro "L'Ora„ di Palermo

Il grave atto intimidatorio compiuto per fermare un'inchiesta con clamorose rivelazioni sulla delinquenza e sui suoi legami con la D.C. - La tipografia salva - Danni gravi ai negozi circostanti

PALERMO — La tipografia dell'«Ora» dopo l'attentato (Telefoto)

(Dalla nostra redazione)

PALERMO 19 — Un crimine o attentato dinamitardo che poteva avere analoghe conseguenze, è stato compiuto da ignoti nelle prime ore di stamane contro la sede del giornale del la sera di Palermo l'Ora.

Pochi minuti prima delle 5 di questa mattina (e cioè esattamente alle 4.48) un grande boato ha scosso il centro di Palermo mandando in frantumi vetri di parecchie negozi e abitazioni private.

Una bomba piatto tipo dinamitardo ma ad alto potenziale e plastico è stata piazzata da mano non ancora nota e la cui esplosione è stata sostenuta molto frettolosamente sopra il muro pedonale che separa la centralissima via Stabile al piazzale l'Unicerva e sotto il quale si trova la tipografia de l'Ora. La bomba ha prodotto un foro nel cemento armato che fa da soffitto ai locali della tipografia e ha seriamente danneggiato la macchina rotativa del giornale.

Fortunatamente l'attentato è avvenuto quando nessun operaio era presente nei locali della tipografia. Il fatto è accaduto proprio nel momento in cui i tipografi si preparavano a lasciare il lavoro. Il danno è stato ingente: oltre alla rotativa sono stati danneggiati i macchinari per la composizione, i telefoni, i vetri di tutte le finestre e le porte. Il muro pedonale è stato divelto per una lunghezza di 3 metri e mezzo. Il muro di cinta della tipografia è stato danneggiato per una lunghezza di 15 metri. Il muro di cinta della vicina scuola elementare è stato danneggiato per una lunghezza di 20